

Venerdì 20 febbraio 1998

10 l'Unità

MILANO

IN CONCERTO

Domani sera attesissimo appuntamento al Lirico

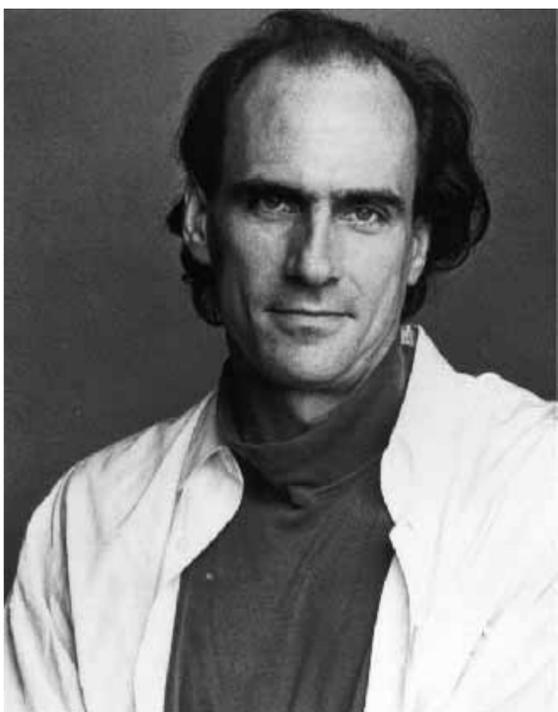
James Taylor, come ai tempi d'oro

Il cantautore fa vendere tutti i biglietti, ma c'è qualche speranza di trovare ancora pochi posti in piedi

James Taylor sbanca i botteghini del Lirico. Il tenero e malinconico cantautore americano evidentemente può contare nella nostra città su un nutrito gruppo di affezionati. I biglietti per il concerto di domani sera al Teatro Lirico sono andati a ruba a velocità supersonica: un fatto che purtroppo non ha portato ad un raddoppio della data. Segnaliamo tuttavia che c'è una speranza per i tayloromani irriducibili: sono stati distribuiti anche un centinaio di numeri che danno diritto ad un ingresso in piedi, e non è detto che tutti coloro che li hanno ritirati nei giorni scorsi si presentino poi domani sera a teatro (insomma, potete sperare che qualche concorrente venga steso dall'influenza...). Inoltre esiste la concreta possibilità che i responsabili del Lirico decidano all'ultimo momento di far affluire un numero maggiore di spettatori (sempre «in pé», ovviamente, e sempre al costo di 30mila lire). Se volete tentare la fortuna, recatevi davanti al Lirico alle 20.45, un quarto d'ora prima dell'inizio del concerto. Con tanti auguri che il viaggio in via Larga non si riveli inutile...

Per chi non riuscirà ad entrare resta il dolore di aver mancato un appuntamento di grande interesse. James Taylor, ormai giunto alla mezza età, ha dimostrato di recente di aver ritrovato - dopo molti anni bui, tormentati dalla tossicodipendenza - un certo equilibrio, e soprattutto l'ispirazione dei giorni migliori, quella vena intimista che lo aveva reso celebre negli anni Settanta. Non a caso il suo ultimo disco, uscito l'estate scorsa, è stato registrato sull'isola di Martha's Vineyard, luogo felice dell'infanzia di James.

Il cantautore si presenta a Milano in compagnia di una band di tutto rispetto: al basso c'è James Johnson, Carlos Vega è alla batteria, alle tastiere è Clifford Carter, Robert Mann alla chitarra e Arnold McCuller ai cori. Con loro si ascolteranno le canzoni contenute in «Hourglass», l'ultimo album di Taylor: ballate morbide, in cui di tanto in tanto affiorano riferimenti ad un turbolento passato. Ma nel corso della serata di domani al Lirico non mancheranno, come è naturale, tuffi nel repertorio più classico del cantautore, per la delizia dei nostalgici: dalla celeberrima «You've got a friend» a «Mexico», da «Handy man» a «How sweet it is».



James Taylor si esibisce domani sera al Lirico



Don Rodrigo e Fra Cristoforo, nel nuovo capolavoro dei Colla

TEATRO E MARIONETTE

Renzo e Lucia, ma di legno I Promessi Sposi dei Colla

Renzo e Lucia, don Rodrigo e Fra Cristoforo tornano a vivere, grazie alle mani fatate dei componenti della compagnia Carlo Colla e Figli. Da domani e fino all'8 marzo l'atelier di via Montegani ospita un nuovo gioiello, l'ultimo arrivato nel repertorio marionettistico dei Colla: «I Promessi Sposi», una rievocazione teatrale in due tempi e sedici quadri, tratta dal romanzo del Manzoni, proposta nel 1927 da Carlo il Colla e ora rielaborata da Eugenio Monti Colla. La musica è di Amilcare Ponchielli, la riduzione e la rielaborazione musicale sono di Danilo Lorenzini e Giuseppe Azzarelli.

L'opera - che vede in scena duecento marionette, come sempre vestite con costumi splendidi e perfetti, frutto di pazientissimo la-

voro - è stata già rappresentata a Cremona, al teatro Ponchielli, per celebrare i 250 anni di storia della gloriosa istituzione. Affidando ai Colla la messa in scena dei Promessi Sposi, si è ripreso in modo originale e desueto il melodramma con cui il compositore Ponchielli aveva debuttato - con grande successo - nella sua città.

Dal nuovo allestimento è nato uno spettacolo tipicamente popolare, che alterna parti mimate a parti cantate e recitate, con estrema fedeltà al testo manzoniano: un piacere per le orecchie e per gli occhi, che resteranno incantati dalle scenografie d'epoca. La parte musicale è stata trascritta per un organico di sei professori d'orchestra e quattro cantanti. Per informazioni chiamare l'89531301.

Una festa in musica per i 70 anni di Pestalozza

Oggi il musicologo Luigi Pestalozza compie settant'anni. Per festeggiarlo ventisei compositori hanno composto altrettanti pezzi a lui dedicati che saranno eseguiti nel pomeriggio e in serata alla Camera del Lavoro. Da Giacomo Manzoni a Franco Dnaton, da Ennio Morricone ad Aldo Clementi, da György Kurtág ad Adriano Guarnieri e Franco Oppo, e poi Salvatore Sciarrino, Gabriele Manca, Alessandro Melchiorre, Ivan Fedele, Nicola Sani, Paolo Arcà, Sandro Gorli, e molti altri. Insomma un appuntamento unico, un'ampia rassegna del panorama dei compositori italiani. Ma se la musica sarà il clou dei festeggiamenti, sono previsti anche interventi tra gli altri di Franco Cerri, Francesco Leontini, Giovanni Raboni, Roberto Leydi, Folco Quilici e la presenza di artisti quali Gae Aulenti, Pinin Carpi, Pino Spagnolo. La festa, ad inviti, si svolge nel salone Di Vittorio della Camera del Lavoro in corso di Porta Vittoria 43, dalle 17 in poi.

TRA PROSA E POESIA

Cesare Pavese. La biblioteca comunale di Macherio, via Roma 38, presenta la terza serata dedicata alla poesia italiana del Novecento. L'appuntamento odierno è con Cesare Pavese: dalle 21 sarà possibile assistere alle letture di Alberto Brambilla e prendere visione del materiale per l'occasione esposto dalla biblioteca.

Per anglofoni. Alle 18 presso il British Council di via Manzoni 38, il docente di lingua e letteratura inglese James Tierney presenta Alain de Botton, in occasione dell'uscita del suo nuovo libro «Come Proust può cambiarvi la vita». L'incontro si svolgerà in lingua inglese.

CONCORSI

Ricordando Sofia. Sofia Brugnattelli è morta l'anno scorso, a 17 anni. Per ricordare la sua curiosità intellettuale umana, la sua gioiosa esperienza di appassionata lettrice è stato bandito il Premio Letterario Sofia, concorso riservato agli studenti degli Istituti Superiori di Milano, che prevede la stesura di un dattiloscritto non superiore alle 3 pagine sul tema «Un'esperienza di lettura» (con massima libertà nella scelta della forma letteraria). Le opere devono pervenire in 3 copie dattiloscritte al Comitato per Sofia, via Emilio Motta 7, 20144 Milano, corredate dei dati anagrafici e del nome della scuola frequentata. Il termine per la con-



SCELTI PER VOI

Un concorso letterario per ricordare Sofia

segna è il 31 marzo, la premiazione (al vincitore andrà un milione di lire) avrà luogo in giugno presso il Liceo Parini, via Goito 4. La giuria è composta da Bruno Pischcheda, Antonio Franchini, Gianni Turchetta. Per ulteriori informazioni rivolgersi al 48020940.

Donne e film. L'Associazione Donne-Sguardi altrove ha indetto un concorso intitolato «Un film che vorrei vedere» e aperto a tutte coloro che hanno un sogno cinematografico nel cassetto: basta inviare entro il 31 maggio un racconto, una storia, un soggetto (massimo 5 cartelle) adatto per un film breve. La commissione di lettura è presieduta da Maria Nadotti. L'indirizzo dell'associazione è via San Vincenzo 1 - 20123 Milano - telefono e fax 58104851.

SOCIETÀ CIVILE

Aiutiamo il Brasile. Oggi alle 18.30 presso la Sala Facchinetti dell'Umanitaria di via Daverio 7 vengono presentati tre progetti educativi in aiuto all'infanzia brasiliana, sostenuti da Rete Redi Resch, da Fondazione Corti-OFB - Bologna, e dall'Associazione Dirit-

ti Anziani.

Addio alle armi. Dalle 14.30 alle 18 presso la sede di Legambiente, in via Bazzini 24 (metro Piola) si discute di «Servizio civile & civili responsabilità»: di inserimento degli obiettori come supporto ai progetti, delle esperienze nei circoli di Legambiente, di incentivi che si possono proporre come riconoscimenti del servizio civile. Interverranno tra gli altri Mao Valpiana della Casa della non violenza di Verona, Daniele Belluschi dell'Arci Servizio Civile, rappresentanti del WWF, Caritas, Lega Obiettori di Coscienza.

Divertirsi

Cinema. Alle 21 alla Casa della Cultura di via Borgogna 3 vengono presentati in anteprima due cortometraggi, autoproduzioni cinematografiche maturate nell'area milanese. Si tratta di «Pianopiano» di Paolo Lipari, e di «Il primo estratto» di Gianpaolo Tesconi.

Beppe Grillo. «Un'apocalisse, però morbida»: così viene definito il nuovo spettacolo che questa sera alle 21 Beppe Grillo presenta al Palabancodesio di Desio. Biglietti lire

45/35/25mila, in vendita a Desio presso Cecconi Centro Stereo di via Fermi 32, Magic Store di via Matteotti 23, Nonsolomusica di via Garibaldi 101; a Monza presso Musicaland di via Cavour 3; a Sesto San Giovanni da Sbarbaro in via Casiraghi 62.

Sigma Tibet e Ohmega Tribe. Al Leoncavallo sbarcano i Sigma Tibet, con la loro musica che sta tra mandala e house music, rave e psichedelia. Compagni di viaggio nel concerto di questa sera sono gli Ohmega Tribe. Note e immagini si mescoleranno dando vita ad un'unica massa sonora e visiva. Il concerto inizia alle 23.30, l'ingresso costa 10mila lire. Il Leoncavallo è in via Watteau 7, telefono 6705185.

Corde pizzicate. A Cologno Monzese prosegue la stagione dedicata agli strumenti «a corde pizzicate». Alle 21 presso il cinetatro di via Volta (MM2 fermata Cologno centro) il chitarrista messicano Francisco Gil ricorda Manuel Maria Ponce nel cinquantenario della morte, con la prima esecuzione integrale de «La musica da camera con chitarra». Ingresso 15mila.



Milleunanotte Il teatro Litta per i ragazzi

«Vieni a teatro con me?» è il titolo di una rassegna teatrale che il Litta ha pensato per il pubblico più giovane. La formula è accattivante, grazie anche al prezzo «politico»: i biglietti per gli spettacoli, che vanno in scena il sabato alle 16.30, costano solo 10mila lire. Domani pomeriggio tocca ad una «fantasia scenica» ispirata alle fiabe delle Milleunanotte: si chiama «Milleunanotte: il viaggio» ed è un misto di prosa, musica e balletto... quasi un piccolo musical in cui il quotidiano e l'incredibile convivono attraverso i riti che precedono la partenza per il lunghissimo viaggio che porterà la giovane Zobeida in un paese lontano, sposa di un principe ma esule per sempre dal paese natio.

La regia è di Gaetano Callegaro, le coreografie di Fabrizio Manachini. Si replica sabato 28 febbraio, alla stessa ora. Informazioni e prenotazioni a martedì al sabato dalle 14.30-19.30, telefono 86454545. Dal lunedì al venerdì gli spettacoli della rassegna vanno in scena per le scuole, informazioni al numero 86454546, da lunedì a sabato dalle 9.30 alle 12.30.

IL TEMPO

OGGI

DOMANI

Sereno ☉ Poco nuvoloso ☁ Nuvoloso ☁ Molto nuvoloso ☁ Coperto ☁

Nebbia ☁ Foschia ☁ Pioggia ☔ Temporale ⚡ Rovescio ☔ Neve ❄

Fonte: Ensis P&G Infograph

La storia di Alceo Dossena cominciò nella primavera del 1916 in una osteria romana con una statua incartata in un giornale. Alceo, giovane fantaccino, era appena arrivato dal fronte in licenza e sperava di vendere quella scultura. Incuriosito l'oste chiese di vedere la statua, che rappresentava una madonnina. Alceo disse che gli era stata data da un commilitone perché la vendesse. In realtà, la scultura era opera sua. L'oste chiamò un orfice amico, il quale, vista la Madonnina, ne rimase colpito per la bellezza, ipotizzando che la statua, di stile gotico, fosse stata rubata in una vecchia chiesa abbandonata. Fittando l'affare, offrì cento lire, che, il Dossena, fu ben contento di accettare. L'orfice, che, a tutta prima, aveva ritenuto antica la scultura, si accorse che antica non era, ma che chi l'aveva scolpita aveva un grosso talento. Rintracciato il Dossena, gli propose di scolpire un'Annunciazione in stile medioevale, offrendogli duecento lire. Affare fatto. Dossena, poi, si mostrò capace di scolpire in maniera perfetta in tutti gli stili, passando da un'epoca all'altra con assoluta disinvoltura e mai copiando. Calandosi negli stili delle varie epoche, ricreava su commissione. Gli piaceva il suo la-

SAPERE



Alceo Dossena geniale falsario

voro, che piaceva ancor di più al suo committente, che con quelle sculture realizzava affari d'oro. Senza che il Dossena lo sapesse, le sue opere fecero la loro comparsa a Parigi, spacciate come originali, ritrovate in antichi palazzi. Dossena, infaticabile, riuscì persino a dare vita ad una statua di Simone Martini, che non era mai stato scultore. Pure anche quel pezzo venne accettato come autografo del maestro senese. Sempre ignorare della losca attività che si svolgeva alle sue spalle, il Dossena continuò a sfornare nuove statue. Un giorno il mercante gli commissionò un sarcofago nello stile di Mino da Fiesole. In meno di un mese la tomba rinascimentale fu cosa fatta. Per Dossena non c'era niente che non potesse fare in maniera mirabile. Chi ne vuole la prova, vada in questi giorni a visitare la bella mostra sui «falsi da museo» organizzata dal Poldi Pezzoli. La

tomba di Mino, che il mercante provvide a far scoprire «per caso» nella cappella di una chiesetta nel circondario di Firenze, fu venduta al Museum of Fine arts di Boston per centomila dollari di allora, una cifra favolosa. A Dossena furono date 25.000 lire, che a lui, peraltro, parvero tante. La storia chissà per quanto tempo sarebbe andata avanti se, morta la moglie e avendo il Dossena bisogno urgente di danaro, non se lo fosse visto rifiutare dal suo committente, tanto avido quanto stupido e perciò causa della fine della sua fortuna. Venuto anche al corrente degli sporchi affari, il Dossena, indignato, denunciò l'orfice. Ne seguì un grosso scandalo di proporzioni mondiali. Vero genio nel suo genere, il Dossena fece una fine miserevole, finendo i suoi giorni, nel 1937, in un ospizio per poveri.

Iblio Paolucci

MOSTRE

I Maya di Copàn - L'Atene del Centroamerica Palazzo Reale, sino al 1° marzo. Orario: 9.30-19.30 (lunedì chiuso). Chiusura biglietteria ore 18.30. Biglietto: intero 15.000 lire, gruppi 12.000 lire, ridotti 10.000, scuole 5.000. Visite guidate senza prenotazione: ore 10, 11.30, 14.45, 16.15, 17.45, la domenica anche alle 15.30 e 17.

Pittura umbra dal '200 al '700. Sessanta opere da musei e chiese di Assisi, Foligno, Nocera Umbra e Sellano Palazzo Reale, sino al 29 marzo. Orario: 9.30-19.30 (lunedì chiuso). Biglietto: 10.000 lire. Visite guidate senza prenotazione: ore 10.15, 11.30, 12.30, 14.15, 16 e 17.

L'uomo cominciò a scrivere. Scrizioni cuneiformi dalla collezione Michail Biblioteca di via Senato 14, sino al 24 marzo, aperta tutti i giorni. Orario: 10-18, sabato e domenica alle 15. Biglietto: 3-6.000 lire. Laboratorio didattico o visita guidata 10.000 lire.

«J'aime la France» capolavori della fotografia da Nadar a Kertész, 1855-1985 Fondazione Mazzotta, Foro Buonaparte 50, sino al 15 marzo. Orario: 10-19.30, martedì e giovedì sino alle 22.30 (chiuso lunedì).

Biglietto: 8.000 lire, ridotti 4-6.000.

Pietro Verri e la Milano dei Lumi Museo di Storia contemporanea di via Sant'Andrea 6, sino al 22 marzo. 180 opere d'arte e oltre 100 documenti. Orario: 9.30-18.30 (chiuso lunedì, ingresso libero).

Triennale di Milano Viale Alemagna 6; apertura 10-20 dal martedì alla domenica.

«Luca Beltrami architetto. Milano tra Ottocento e Novecento», sino al 26 febbraio, biglietto: 10-7-5.000 lire.

«Le architetture dello spazio pubblico. Forme del passato e forme del presente», sino al 26 febbraio, biglietto 10-7-5.000 lire.

«L'arte nella città. Il sedile di pietra», sino al 26 febbraio, ingresso libero.

«Collezione del design italiano», sino al 31 marzo, biglietto 10-7-5.000 lire.

Visite guidate gratuite per la mostra «Le architetture dello spazio pubblico» e «Luca Beltrami» il giovedì alle ore 11 e 17 e il sabato e domenica alle 11.15 e 17 (per prenotazioni tel. 7243.4227).

Gli aborigeni australiani Sala Viscontea del castello Sforzesco, sino

al 22 febbraio. Storia, musica, libri e 100 opere d'arte da perth. Orario: 9.30-17.30 (chiuso lunedì). Biglietto: 4-2.000 lire.

La videocultura in Germania dal 1963 ad oggi Fondazione Mudina di via Tadino 26, sino al 27 febbraio. Orario: dal lunedì al venerdì 10.30-12.30 e 16-19.30.

Due o tre cose che so di loro Padiglione d'arte contemporanea di via Palestro 14, sino al 29 marzo. Indagine sulla produzione artistica milanese nei secondi anni Ottanta. Orario: 9.30-18.30, lunedì chiuso. Biglietto: intero 7.000 lire, ridotto 3.500. Chiusura cassa ore 18.

Mike Disfarmer. 1939-1946 ritratti Galleria Carla Sozzani di corso Como 10, sino al 1° marzo. Orario: lunedì 15.30-19.30; martedì e domenica 10.30-19.30; mercoledì 10.30-21.

La nascita Museo Bagatti Valsecchi di via S. Spirito 10, sino al 28 febbraio. È dedicata alla nascita la terza rassegna del ciclo «Casa Bagatti Valsecchi: scene e oggetti di vita familiare fra Ottocento e Novecento». È visitabile con il biglietto d'ingresso al Museo tutti i giorni dalle 13 alle 17, tranne il lunedì.